



La Croce Rossa mortarese premia i "più volontari" e inaugura i nuovi mezzi

Attestati consegnati a chi ha alle spalle 15 anni di servizio

Savina
Raimondi

Presso la sala contrattazioni della Borsa merci si è tenuto sabato scorso, una manifestazione organizzata dal comitato locale della Croce Rossa, con la benedizione dei nuovi automezzi, la consegna di benemerenza ai volontari ed una interessante lezione sulla distruzione pediatrica. Dopo il saluto ai presenti del commissario locale Giancarlo Pozzato e del commissario provinciale Alberto Piacentini, il parroco di San Lorenzo, don Piero Rossi Borghesano ha impartito una doppia benedizione, la prima rivolta a tutti i volontari della Cri che prestano un importante ed insostituibile servizio a favore della società, la seconda rivolta ai



nuovi mezzi in dotazione. Si tratta di una vettura donata dalla ditta Almo Sementi di Mortara, un'altra vettura acquistata grazie al contributo della ditta Vedani di Parona in partecipazione con la Motorizzazione civile di Alessandria e Pavia, infine un terzo automezzo già in dotazione a cui è stato aggiunta una pedana mobile per il trasporto delle persone con difficoltà motorie. Complessivamente ora la Cri di Mortara dispone di 22 automezzi, esegue dagli

850 ai 900 interventi al mese, percorrendo circa 350mila chilometri annui, un importante traguardo destinato ad aumentare in vista della sua trasformazione in associazione privata di interesse pubblico. Questo sta a significare una maggiore autonomia nella sua gestione, con possibilità di chiedere la donazione del cinque per mille dell'irpef, oppure l'erogazione di fondi statali per le attività di volontariato, organizzare lei stessa manifestazioni per la raccolta di fondi. Le sue attività restano comunque di interesse pubblico e pertanto viene posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica. A seguire alla presenza del Presidente della

Provincia senatore Daniele Bosone, al sindaco di Mortara Marco Facchinotti, all'onorevole Marco Maggioni, all'assessore provinciale Alberto Lasagna, all'assessore Cinzia Canazza di Cilavegna, è iniziata la cerimonia di consegna degli attestati di benemerenza ai volontari: Franco Aggio, Andrea Bazzano, Cristina Belli, Pierluigi Campana, Paolo Di Agostino, Pierangelo Lanni, Lorenzo Manicone, Aglaia Modarelli, Michele Moretto, Giancarlo Pozzato, Laura Ruffina e Paola Travaglino per 15 anni di anzianità di servizio. Alberto Piacentini è stato premiato per i 25 anni di volontariato Cri. Attestati anche per Vito Francesco Bulfari, Egidio



In alto alcuni dei volontari che hanno ricevuto l'onorificenza per i 15 anni consecutivi nella Cri. Il Taglio del nastro per mano della neo volontaria Ilaria Zandi accanto a Alberto Piacentini. A lato, da sinistra, Giancarlo Pozzato, Daniele Bosone, Marco Facchinotti e Marco Maggioni

Campisi, Vanda Del Balzo, Enrico Fossa, Giancarlo Mantovani, Pietro Vendola e Giovanni Rea. La seconda parte della giornata è stata dedicata ad un'interessante lezione sulla distruzione pediatrica e come intervenire immediatamente per salvare la vita del bambino, tenuta dall'istruttore Cri Gabriele Tacchino. In Italia circa 50 bambini all'anno muoiono a causa dell'inhalazione di un corpo estraneo, il tappo di un pennarello, una biglia, un piccolo giocattolo.

In quei momenti i genitori, i nonni, insegnanti o baby-sitter devono sapere cosa fare, senza lasciarsi prendere dal panico e senza mettere in atto manovre tanto inutili quanto dannose. La Croce Rossa Italiana vuole ridurre drasticamente il numero di queste morti inutili, generate dal non sapere cosa fare, insegnando a tutti quelle semplici e banali manovre, contenute nelle Linee Guida Internazionali, che permettono di salvare la vita al bambino vittima di questa ostruzione.

A lato Don Piero Rossi Borghesano.
A destra Daniele Bosone premia Giancarlo Pozzato per i 15 anni di volontariato

